

## CORSO DI LAUREA IN OSTETRICIA

**Insegnamento Integrato:** Scienze Infermieristiche Ostetrico Ginecologiche 3

SSD Insegnamento: MED/47

Numero di CFU: 6

Nome docente responsabile: [Francesco Rasi](#)

E-mail: [francesco.rasi@unicamillus.org](mailto:francesco.rasi@unicamillus.org)

Moduli: Scienze Infermieristiche Ostetrico Ginecologiche 3

SSD Insegnamento: MED/47

Numero di CFU: 6

Nome docente: [Francesco Rasi](#) CFU:2 E-mail: [francesco.rasi@unicamillus.org](mailto:francesco.rasi@unicamillus.org)

Nome docente: [M. Stella Scorzolini](#) CFU:2 E-mail: [mariastella.scorzolini@unicamillus.org](mailto:mariastella.scorzolini@unicamillus.org)

Nome docente: [Gaia Giorgini](#) CFU:2 E-mail: [gaia.giorgini@unicamillus.org](mailto:gaia.giorgini@unicamillus.org)

### PREREQUISITI

Aver raggiunto gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento di Scienze infermieristiche ostetrico ginecologiche 1 e 2.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Al termine del corso integrato, le/gli studenti saranno in grado di descrivere l'assistenza ostetrica al parto, post partum e puerperio a basso rischio e di applicare le conoscenze acquisite nella pratica clinica. Inoltre, acquisiranno adeguate conoscenze sull'organizzazione e sulle appropriate procedure per l'assistenza in sicurezza nella sala operatoria ostetrico-ginecologica.

### RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO ATTESI

I risultati di apprendimento attesi sono coerenti con le disposizioni generali del Processo di Bologna e le disposizioni specifiche della direttiva 2005/36/CE. Si trovano all'interno del Quadro europeo delle qualifiche (descrittori di Dublino) come segue:

Al termine dell'insegnamento, la/o studente dovrà:

#### Conoscenza e capacità di comprensione

- Elencare le indicazioni per il taglio cesareo programmato
- Valutare, prevenire e gestire i possibili rischi per il paziente e per gli operatori al fine di garantirne la sicurezza in sala operatoria
- Sviluppare competenze specifiche per pianificare e gestire l'assistenza alle persone sottoposte ad anestesia locoregionale e generale, analgesia e terapia postoperatoria del dolore.
- Aver acquisito le conoscenze circa lo strumentario e i tempi chirurgici dei principali interventi ostetrico-ginecologici
- Descrivere le tecniche di gestione del perineo durante il travaglio per ridurre il rischio di trauma perineale e la gestione del perineo dopo il parto, anche in caso di mutilazioni genitali femminili
- Spiegare le raccomandazioni sull'appropriata gestione del cordone ombelicale
- Descrivere le linee guida sulla dimissione del neonato sano dal punto nascita
- Aver acquisito la conoscenza delle responsabilità dell'ostetrica/o nei controlli della donna nel periodo che va dall'immediato postpartum e nel puerperio e nel saper individuare

- situazioni potenzialmente patologiche,
- Aver acquisito le conoscenze di base della gravidanza multipla e la relativa assistenza ostetrica
  - Aver acquisito le conoscenze relative alla gravidanza protratta e all'induzione del travaglio di parto
  - Aver acquisito le competenze necessarie per identificare un travaglio prolungato utilizzando uno strumento di fondamentale importanza quale il partogramma
  - Aver acquisito le conoscenze necessarie per prevenire, identificare, gestire le complicazioni del terzo stadio del travaglio di parto, nella fattispecie l'emorragia post partum
  - Aver acquisito nozioni relative al travaglio e parto pretermine ed al ruolo dell'ostetrica in questo contesto
  - Aver acquisito le conoscenze inerenti alla termoregolazione del neonato atte a prevenire l'ipotermia e l'ipertermia
  - Aver acquisito il protocollo specifico ed estremamente fondamentale per l'ostetrica di sala parto riguardante la rianimazione neonatale
  - Aver acquisito le conoscenze circa la fisiologia del travaglio di parto e i suoi differenti stadi
  - Descrivere quali sono i fattori del parto e le loro caratteristiche, i rapporti "estrinseci", le curve cervicometriche, la visita ostetrica e i fenomeni del parto
  - Distinguere i differenti setting assistenziali nell'assistenza al travaglio e parto
  - Aver acquisito la conoscenza circa il ruolo dell'assistenza ostetrica durante il I, II e III stadio del travaglio di parto
  - Riconoscere le responsabilità dell'ostetrica/o e saper individuare le situazioni potenzialmente patologiche che richiedono l'intervento del medico nell'assistenza al travaglio di parto
  - Essere in grado di riconoscere e saper scegliere i presidi necessari per l'espletamento del parto eutocico vaginale
  - Aver acquisito le nozioni per prevenire e trattare le lacerazioni perineali spontanee di 1, 2, 3 e 4° grado e laddove necessario saper coinvolgere la figura del ginecologo
  - Avere acquisito le nozioni per valutare la necessità di un'episiotomia e conoscere la corretta metodica d'esecuzione
  - Avere acquisito le conoscenze anatomiche e funzionali perineali per la corretta esecuzione di un'episiotomia e laddove necessario saper coinvolgere la figura del ginecologo
  - Utilizzare nella maniera corretta a seconda del setting assistenziale la cardiocografia e/o la rilevazione del battito cardiaco fetale con altri strumenti
  - Interpretare e classificare secondo le Linee Guida un tracciato cardiocografico: riconoscere e distinguere i differenti tipi di tracciato e i pattern valutativi da tenere in considerazione nella sua classificazione
  - Definire la morte intrauterina fetale, l'assistenza psicofisica alla donna e alla famiglia e la metodologia di induzione al parto
  - Descrivere le Linee Guida sulla violenza sessuale, le tecniche di comunicazione e accoglienza e l'assistenza diagnostico-terapeutica rivolta alle donne vittime di violenza sessuale
  - Descrivere l'utilizzo dell'acqua per la gestione del dolore, all'assistenza al travaglio e il parto in acqua e i criteri di inclusione e di esclusione

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

- Trasferire le conoscenze teoriche dell'assistenza ostetrica alle buone pratiche cliniche
- Applicare le conoscenze teoriche per identificare gli ambiti di competenza propria e delle altre figure professionali

- Reperire le informazioni evidence-based a supporto della propria pratica professionale; le competenze saranno acquisite attraverso il lavoro in piccoli gruppi e la ricerca sui principali database biomedici
- Tradurre i risultati della ricerca scientifica in contenuti comunicativi adeguati alla pratica professionale

### **Abilità comunicative**

- Esporre oralmente gli argomenti in modo organizzato e coerente
- Usare un linguaggio adeguato e conforme con l'argomento della discussione
- Adottare modalità comunicative culturalmente sensibili, con particolare riguardo alle donne vittime di tratta e/o con mutilazioni genitali femminili

### **Autonomia di giudizio**

- Riconoscere l'importanza di una conoscenza approfondita degli argomenti conformi ad un'adeguata formazione ostetrica
- Identificare l'importanza della conoscenza teorica della materia per la professione ostetrica
- Gestire casi clinici complessi da un punto di vista tecnico-scientifico e comunicativo, secondo quanto appreso

### **Capacità di apprendimento**

La/o studente dovrà essere in grado di attivare percorsi autonomi di approfondimento mediante la consultazione della letteratura scientifica e la lettura di testi di ostetricia con specifico riguardo alla fisiologia della nascita.

### **PROGRAMMA**

- La camera operatoria
- Assistenza della paziente nella fase perioperatoria: assicurare un'accoglienza personalizzata integrando la valutazione del rischio operatorio ed i bisogni assistenziali
- La checklist operatoria
- Il ruolo dell'ostetrica nella camera operatoria: "ostetrica di sala", "ostetrica anestesista", "ostetrica strumentista", compiti e responsabilità
- Pianificazione e gestione in collaborazione con l'anestesista l'assistenza alle pazienti sottoposte ad anestesia locoregionale e generale, analgesia e terapia postoperatoria del dolore
- Preparazione e gestione dello strumentario e dei presidi necessari per le diverse tipologie di intervento chirurgico ostetrico-ginecologico (es. taglio cesareo programmato e d'urgenza, revisione della cavità uterina, taglio cesareo demolitore, cerchiaggio)
- I tempi chirurgici ed il relativo strumentario degli interventi ostetrico-ginecologici (es. taglio cesareo programmato e d'urgenza, revisione della cavità uterina, taglio cesareo demolitore, cerchiaggio)
- Responsabilità giuridiche dell'ostetrica/o che opera nella sala operatoria, nel rispetto dei principi etici e deontologici della professione
- Valutazione, prevenzione e gestione dei possibili rischi per la paziente e per gli operatori al fine di garantirne la sicurezza in sala operatoria
  
- Tecniche di gestione del perineo durante il travaglio per ridurre il rischio di trauma perineale e la gestione del perineo dopo il parto

- Le mutilazioni genitali femminili
- Il dolore nel travaglio e nel parto
- Semiotica ostetrica del 3° trimestre di gravidanza, travaglio e parto
  
- Complicazioni relative al III stadio del travaglio: la fenomenologia del periodo espulsivo, come raggiungere gli obiettivi assistenziali e non ostacolare la fisiologia del periodo espulsivo, emorragia postpartum, riconoscere i fattori di rischio, segni e sintomi, il ruolo dell'ostetrica nella gestione dell'emergenza, l'importanza del lavoro d'equipe;
- Il Puerperio: cambiamenti fisiologici durante il puerperio, l'assistenza ostetrica alla puerpera, raccomandazioni per l'assistenza in puerperio alla madre e al neonato, valutazione del rischio per il danno pelvico, la cura e l'attenzione alla salute psicofisica della donna dopo il parto, il passaggio alla genitorialità, rieducazione del pavimento pelvico nel puerperio;
- Complicazioni nel puerperio: complicazioni del post partum, prevenzione e identificazione precoce dell'evento patologico;
- La gravidanza multipla: incidenza dei parti multipli, corionicità e zigosità, gravidanza e parto gemellare, induzione del travaglio nella gravidanza gemellare, valutazione della fattibilità di parto vaginale in gravidanza gemellare, assistenza alla donna dopo il parto gemellare;
- Variazioni del travaglio: acquisizione delle conoscenze per poter riconoscere un travaglio prolungato o un travaglio precipitoso, segni clinici di progressione del travaglio e di atteggiamento e posizione anomala del feto, l'utilizzo del partogramma, ruolo dell'ostetrica nel raggiungere obiettivi e non ostacolare la fisiologia del travaglio;
- Gravidanza a basso rischio ostetrico (BRO): Linee di indirizzo per la definizione e l'organizzazione dell'assistenza in autonomia da parte delle ostetriche alle gravidanze a basso rischio ostetrico;
- Morte intrauterina fetale: assistenza psicofisica da parte dell'ostetrica, gestione del travaglio di parto e parto, induzione al travaglio di parto;
- Triage ostetrico-ginecologico: il ruolo dell'ostetrica nel triage, linee guida di indirizzo nazionali sul Triage intraospedaliero, Manuale regionale triage intraospedaliero modello Lazio a cinque codici, metodologia di triage, assegnazione dei codici numerici in ambito ostetrico-ginecologico, casi clinici;
- Violenza sessuale: definizioni, linee guida, la violenza sessuale in gravidanza, la comunicazione e accoglienza alle donne vittime di violenza, assistenza alla donna vittima di violenza sessuale e ruolo dell'ostetrica;
- Travaglio e parto in acqua: il dolore, tecniche di analgesia non farmacologica, effetti dell'acqua sul dolore, assistenza al travaglio e parto in acqua, linee guida, criteri di inclusione ed esclusione.
  
- Parto pretermine: identificazione del rischio del travaglio e del parto pretermine, misure preventive per ridurre il rischio del travaglio e del parto pretermine, cenni sulla tocolisi, le implicazioni del travaglio/parto pretermine sia per il neonato sia per la famiglia;
- Il sistema psiconeuroendocrino: i principali ormoni implicati nella nascita, valutazione del sistema neuroendocrino, applicazione nella pratica assistenziale;
- Termoregolazione: conoscenza dei meccanismi della dispersione di calore nel neonato, conoscenza dell'ambiente termico appropriato, identificazione di segni e sintomi della dispersione del calore e prevenzione dell'ipotermia ed ipertermia, il ruolo dell'ostetrica.

- Le caratteristiche del travaglio di parto: i diversi stadi del travaglio di parto, fisiologia del travaglio.
- Assistenza ostetrica durante il primo stadio del travaglio di parto: fisiologia del I stadio, definizione, caratteristiche, setting assistenziali, ruolo dell'ostetrica.
- Assistenza ostetrica durante il secondo stadio del travaglio di parto: fisiologia del II stadio, definizione, caratteristiche, fattori del parto, ruolo dell'ostetrica.
- Assistenza ostetrica durante il terzo stadio del travaglio di parto: fisiologia del III stadio, definizione, caratteristiche, management del III stadio, ruolo dell'ostetrica.
- Assistenza ostetrica nella gestione dei traumi perineali: le lacerazioni spontanee, l'episiotomia, i principi della riparazione delle lacerazioni spontanee, l'episiorafia,
- Classificazione ed interpretazione di un monitoraggio cardiocografico: caratteristiche di un CTG, definizione dei pattern, classificazione secondo le Linee Guida.
- Preparazione dei presidi utili per l'assistenza al parto spontaneo vaginale.

### MODALITÀ DI INSEGNAMENTO

L'insegnamento consta di 84 ore di didattica in aula, costituita da lezioni frontali e attività didattica interattiva.

### MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione finale sarà orale e la modalità sarà illustrata all'inizio delle lezioni insieme al materiale didattico necessario alla preparazione della prova finale. L'esame orale verterà sul programma degli insegnamenti. Saranno valutate le conoscenze di base della/o studente e la padronanza del linguaggio scientifico in modo chiaro e sistematico.

I criteri di valutazione considerati saranno: conoscenze acquisite, autonomia di giudizio, abilità comunicative e capacità di apprendimento. Le prove di esame saranno valutate secondo i seguenti criteri:

<b>&lt; 18 insufficiente</b>	Conoscenze frammentarie e superficiali dei contenuti, errori nell'applicare i concetti, esposizione carente.
<b>18-20</b>	Conoscenze dei contenuti sufficienti ma generali, esposizione semplice, incertezze nell'applicazione di concetti teorici.
<b>21-23</b>	Conoscenze dei contenuti appropriate ma non approfondite, capacità di applicare solo parzialmente i concetti teorici, presentazione dei contenuti accettabile.
<b>24-26</b>	Conoscenze dei contenuti appropriate, discreta capacità di applicazione dei concetti teorici, presentazione dei contenuti articolata.
<b>27-29</b>	Conoscenze dei contenuti precise e complete, buona capacità di applicare i concetti teorici, capacità di analisi e di sintesi, esposizione sicura e corretta.
<b>30-30L</b>	Conoscenze dei contenuti molto ampie, complete ed approfondite, capacità ben consolidata di applicare i concetti teorici e ottima padronanza espositiva, nonché eccellente capacità di analisi, di sintesi e di elaborazione di collegamenti interdisciplinari.

### ATTIVITÀ DI SUPPORTO

Le/gli studenti possono richiedere workshop opzionali per approfondire alcune specifiche tematiche di interesse.

**TESTI CONSIGLIATI E BIBLIOGRAFIA**

- Trattando di Scienza ed Arte della Professionalità Ostetrica. Costantini W. Piccin. Ed. 2021.
- Pescetto, De Cecco, Pecorari – Ragni. Ginecologia e ostetricia. SEU. 2017
- Spandrio, Regalia, Bestetti. Fisiologia della nascita. Dai prodromi al postpartum.
- Ragusa, Crescini; Urgenze ed Emergenze in Sala Parto; Piccin; 2016
- Materiale di studio (lezioni in pdf articoli, etc.) consegnato dai/dalle docenti.